

Subject: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni in fase procedimentale VER-1034

From: [REDACTED]

To: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Cc: comune.cuorgne.to.it@pec.it

Date Sent: 11/02/2025 19:42:14

Date Receive: 11/02/2025 19:42:14

Attachment:

daticert.xml	application/xml	0.9 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	7.0 KB

Body:

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PEC protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

P.C. COMUNE DI CUORGNÉ

PEC comune.cuorgne.to.it@pec.it

OGGETTO: VER 1034 - SCAVI-TER MORLETTO SRL

Titolo progetto

Realizzazione di nuova cava per la produzione di materiali inerti in località Deir
Comune Cuornè

Proponente

SCAVI-TER MORLETTO Srl

Data avvio procedimento

13 gennaio 2025

Data scadenza osservazioni

12 febbraio 2025

Data scadenza procedimento

(fatta salva la presentazione di integrazioni)

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00021721 del 12/02/2025

Responsabile procedimento

ing. Irene Bottino

OSSERVAZIONI in fase procedimentale

I sottoscritti:

Danilo Armanni, consigliere Comunale del Comune di Cuorné e capogruppo del gruppo consigliere "Moderati e Indipendenti"

Davide Pieruccini, consigliere Comunale del Comune di Cuorné e capogruppo del gruppo consigliere "Cuorné c'è"

Preso atto della pendenza, avanti a codesta Autorità, del procedimento volto all'autorizzazione per la realizzazione di nuova cava per la produzione di materiali inerti presso loc. Deir nel Comune di Cuorné (TO);

Preso atto dell'avvenuto deposito, da parte dei cittadini della frazione Campore di CUorné, di osservazioni, a termini di Legge;

Osservano ed evidenziano quanto segue:

1) Presenza di minerale amianto nelle rocce oggetto di interventi estrattivi.

Il progetto preliminare Elaborato aaep 3.2 allegato al progetto

Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica allegata al progetto preliminare elaborato aaep 3.2 rileva che "Il sito in esame ricade in un settore a probabilità MEDIA di occorrenza di minerali di amianto (POMA 3).

Detta situazione determina preoccupazione nella popolazione soprattutto in relazione al trasporto del materiale, meglio dettagliato nel punto seguente, per cui i camion adibiti al trasporto dei materiali estratti dovranno percorrere strade strette e trafficate in pieno centro urbano di Cuorné, dove le dispersioni di polveri contaminate potrebbero avere conseguenze gravi sulla salute della popolazione.

2) Ricadute negative sulla viabilità cittadina.

Lo Studio di impatto viabilistico allegato al progetto rileva che "L'area oggetto di richiesta di autorizzazione è situata nella zona nord ovest dell'abitato di Cuorné raggiungibile dalla viabilità provinciale S.P. n.44 che collega l'abitato di Cuorné a quello di Alpette grazie alla realizzazione di una pista di servizio.

Attraverso la SP44 sarà possibile raggiungere la SS460 in direzione di Rivoli dove è ubicando impianto di trattamento dei materiali".

Il progetto di coltivazione della cava prevede una durata complessiva pari a 5 anni, suddivisa in 3 fasi, ciascuna di durata pari a:

- 1 anno (fase 1, dopo 1 anno da inizio)
- 2 anni (fase 2, dopo 3 anni da inizio)

- 2 anni (fase 3, dopo 5 anni da inizio)

il traffico indotto dall'attività di cava interesserà direttamente la SP 44 e la SP 42 a Cuornè (Via Gobetti, Via Brigate Partigiane) per poi confluire sulla SP 460.

Per quanto concerne la stima dei mezzi operativi per il trasporto dei materiali di scavo che transiteranno giornalmente sulla rete stradale dell'area di studio, si assume la seguente metodologia di calcolo:

- $170.000 \text{ mc di scavo} / (250 \text{ gg/anno} \times 5 \text{ anni}) / 10 \text{ mc/mezzo} = \text{circa } 14 \text{ viaggi/gg}$
(considerando viaggi pieno/vuoto si tratta di $14 \times 2 = 28 \text{ mezzi/gg}$) ovvero circa 30 mezzi/gg.

...

In coerenza con l'inquadramento viabilistico dell'area e con le previsioni di trasporto dei materiali di cava presso la sede della Ditta Scavi Ter srl di Rivarolo Canavese, si individua la seguente direttrice di traffico: i mezzi interesseranno direttamente la SP 44 e la SP 42 a Cuornè (Via Gobetti, Via Brigate Partigiane) per poi confluire sulla SP 460 in direzione di Rivarolo".

Occorre tenere presente che l'aumentato flusso di veicoli pesanti impatterà su strutture viarie strutturalmente insufficienti a sostenerlo: in primo luogo la direttrice Alpette – Cuornè dove il traffico ordinario di una strada di montagna verrà inevitabilmente reso disfunzionale, soprattutto in periodo invernale con la strada resa oltremodo insicura dalla presenza di neve e ghiaccio. La locale via Alpette, nell'abitato di Cuornè si presenta particolarmente stretta ed inadatta al traffico persistente di veicoli pesanti.

Sul primo tratto di via Brigate Partigiane in direzione Valperga, in prossimità dell'intersezione con via XXIV Maggio si colloca l'uscita della nuova scuola media G. Cena, collocata direttamente sulla strada, dove, negli orari di inizio e termine delle lezioni, si riverseranno oltre 500 ragazzi, con le conseguenti difficoltà per la viabilità ordinaria.

3) Impossibilità di adottare una variazione del PRGC per l'area di interesse.

La Relazione aspetti naturalistici e faunistici allegata al progetto rileva come "Sull'area è evidente il passaggio di un incendio che ha danneggiato le ceppaie di castagno. Le piante sono generalmente vitali ma fra i polloni c'è una forte componente di necromassa, compresa tra il 5% e il 10% in volume e fino a oltre il 50% in numero di piante, con una fortissima incidenza nei diametri minori. Il passaggio dell'incendio è confermato anche dall'analisi della cartografia regionale di settore, che indica l'area come percorsa dall'evento del 29.11.2017, di cui si riporta un estratto. Tale incendio non risulta essere stato distruttivo nei confronti della formazione forestale e dall'analisi delle ortofoto storiche non si evince una completa distruzione del soprassuolo forestale".

La Relazione degli interventi di recupero e mitigazione ambientale allegata al progetto rileva come "L'area di analisi, dunque, ricade interamente in area coperta da formazioni boscate. Tale formazione risulta essere stata colpita da un incendio nel 2017, come si può osservare analizzando la cartografia messa a disposizione dalla Regione Piemonte".

L'articolo 10 della legge quadro sugli incendi boschivi n. 353 del 2000 prevede che le aree percorse dal fuoco non possono avere, per almeno 15 anni, destinazione diversa da quella preesistente all'incendio, il che vieterebbe di procedere, almeno fino al 2032 alla variante di PRGC necessaria per modificare la attuale condizione del terreno oggetto del proposto intervento da

Copia di lavoro con segnatura di protocollo
agricolo boschivo ad attività estrattiva.

Per tutti questi motivi, oltre che per il fatto che l'attività in oggetto avrebbe un impatto negativo anche sotto il profilo paesaggistico, con conseguenti ricadute negative sul turismo locale, in quanto la stessa si posiziona immediatamente a monte dell'ingresso alle valli Orco e Soana, da cui transitano i flussi turistici per l'accesso al versante piemontese del Parco del Gran Paradiso, i sottoscritti ritengono che l'attività oggetto di richiesta non andrebbe autorizzata nel pubblico interesse.

I sottoscritti chiedono alle Autorità in indirizzo, in considerazione della sensibilità dell'argomento, di essere costantemente aggiornati in merito allo stato del procedimento, con invito al Comune di Cuorné a convocare la competente commissione consigliare al fine di consentire il più ampio e puntuale confronto sull'argomento in esame.

Con ossequio.

Cuorné, 10/02/2025

I CONSIGLIERI FIRMATARI

(Danilo Armani) (Davide Pieruccini)